



21 - VIII

Caro Professore,

lento. Io, credo a
gennaio, vorrò affliggere il
mondo d'un volume di mie
novelle. E vorrei, prima d'al-
lora, dare qualche saggio
al pubblico senza colpa.

La bonaccia estiva
mi fa pensare che forse una
novella di genere potrebbe
farsi largo nella terza pa-

giornale dell' Italia (edizione
grande della sera) e la
mandò a Lei.

Le giuro che ^{non} (è proprio
accia accia i.e. le rivelo
che è piaciuta anzi in
altissimo loco letterario.
Le dia un'occhiata.

Le per altro, per una
ragione o per l'altro, non
poterò pubblicare, non sa
ne rammarichi. Chiusa

6
il manoscritto in questa busta
che le achiudo con il mio
indirizzo bell'e fatto, e me
la rimandi.

Se pubblica, con la medes.
una busta può mandarmi la
bozza. E poiche io parto
fra una settimana, le sarei
grato se la facesse comporre
presto - il §. 7. 7. ha molta
riserva d'invito, vero? - io
la correggerò, e poi lei pubbl.
caso a tutto suo agio, magari
fra un mese, due, tre...

Mi scusi, con l'occasione,
e attia i miei ringraziamenti,
in ogni modo.

Confido al signore che la
sua gamba sia tornata a fare,
completamente, la gamba per
bene.

Sius. Zucca